



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-AGG/numero del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Prestazioni di lavoro straordinario emergente del personale con qualifica non dirigenziale. – Autorizzazione preventiva. – Disposizioni.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

L'adempimento dei diversificati compiti istituzionali demandati agli Uffici della Polizia di Stato richiede, con sempre maggiore esigenza, l'effettuazione di lavoro straordinario, ossia di prestazioni lavorative eccedenti l'orario d'obbligo giornaliero.

La tematica, come noto, è stata, nel tempo, oggetto di una serie di atti di indirizzo¹ per i diversi profili in rilievo e che attengono a un'efficace azione di direzione degli uffici, con riguardo sia all'efficiente gestione delle risorse umane, anche in un'ottica di tutela della salute dei lavoratori, e sia all'impegno delle risorse finanziarie disponibili.

Da un'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale per i Servizi Ragioneria si rilevano criticità significative relativamente alla copertura finanziaria di tali esigenze rispetto agli stanziamenti di bilancio.

Da qui la necessità di fornire precise disposizioni, allo scopo non solo di assicurare uniformità procedurale e documentale, ma anche di orientare l'attività istituzionale ai principi di efficienza ed economicità, in un contesto che richiede comunque, quotidianamente, un impegno straordinario per corrispondere alle molteplici esigenze di sicurezza della collettività.

Al riguardo, si evidenzia come l'utilizzo dello strumento dello straordinario programmato può spesso soddisfare esigenze non propriamente emergenti, bensì programmabili nell'ambito di una ordinata attività sia d'ufficio che operativa.

Appare, anzitutto, opportuno richiamare l'attenzione sul fondamento normativo del lavoro straordinario obbligatorio o emergente, costituito dall'articolo 63, comma 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Ai sensi della citata disposizione, *“quando le esigenze lo richiedano gli ufficiali, gli agenti di pubblica sicurezza e il personale che svolge la propria attività nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sono tenuti a prestare servizio anche in eccedenza all'orario normale [...]”*.

L'articolo 63, dunque, prevede un obbligo di prestazione di lavoro straordinario, subordinandolo alla presenza di esigenze di servizio non prevedibili che, per l'appunto, lo rendano necessario e indifferibile.

¹ Tra cui, in particolare, la circolare della Direzione centrale del personale n. 333-G/2.1.84 del 29 dicembre 1999 e le successive circolari della Direzione centrale per le risorse umane del 15 luglio 2013 e del 3 febbraio 2015.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

La norma, in sostanza, nel prevedere il requisito giustificativo delle “*esigenze di servizio*”, implica che la prestazione di lavoro straordinario emergente sia subordinata alla verifica della effettiva sussistenza di tali esigenze da parte dei dirigenti/responsabili degli uffici, prescindendo dalla natura operativa o meno del servizio prestato.

Verificata la sussistenza delle “*esigenze di servizio*”, come rimarcato nelle richiamate circolari, i predetti dirigenti/responsabili sono tenuti a rilasciare una preventiva e formale autorizzazione a svolgere lo straordinario emergente².

Eccezione, naturalmente, costituiscono quei servizi che non possono subire alcuna interruzione ovvero quelle attività operative per la cui tempestività risulta compatibile una mera autorizzazione informale, successivamente ratificata a fine servizio.

Con specifico riferimento ai reparti mobili, e segnatamente al loro impiego fuori sede, nella già richiamata ottica di tutela della salute del personale e di oculata gestione delle risorse umane e finanziarie, il superamento dei limiti dell'orario giornaliero di servizio può ritenersi giustificato anche dai tempi di ritiro/consegna materiale e di viaggio, ovvero di attività preparatorie che sopravvengono alla predisposizione dei servizi; e analogamente deve ritenersi per le altre ipotesi di impiego collettivo di personale.

In ogni caso, si evidenzia la necessità che, laddove specifiche esigenze richiedano l'effettuazione di lavoro straordinario emergente che vada oltre le quattro ore giornaliere individuali, i dirigenti degli uffici provvederanno a redigere apposita relazione da custodire agli atti d'ufficio, attestante le specifiche contingenze giustificative delle prestazioni rese in eccedenza. Per i servizi collettivi, tale relazione potrà avere carattere cumulativo; per i reparti mobili o altre aliquote di personale posto a disposizione della Questura, la relazione del dirigente del Reparto di appartenenza attesterà lo straordinario ulteriore rispetto a quello svolto su richiesta della Questura ed attestato dal Dirigente responsabile del servizio di ordine pubblico o dall'Ufficio di Gabinetto.

Inoltre, i dirigenti degli uffici, nell'ambito delle responsabilità gestionali di cui sono titolari, dovranno effettuare periodico monitoraggio ogni quindici giorni sull'effettuazione dello straordinario nell'ambito del proprio ufficio, al fine di monitorare l'utilizzo rispetto alle quote assegnate.

La Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato provvederà a fornire le indicazioni necessarie per uniformare sul piano documentale l'autorizzazione e la certificazione dello straordinario effettuato.

La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria provvederà ad emanare precise disposizioni circa la corretta registrazione nel sistema “P.S. personale” e le modalità di certificazione e di richiesta di liquidazione dello straordinario risultante eccedente rispetto al monte ore assegnato.

² Secondo un orientamento consolidato della giurisprudenza del Consiglio di Stato (cfr., tra l'altro, CdS, sez. IV, n. 3322/2018, e CdS, sez. II, n. 7327/2019), la necessità di tale autorizzazione si giustifica in ragione delle sue funzioni, tutte riferibili alla concreta attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento cui, ai sensi dell'articolo 97 Cost., deve essere improntata l'azione della pubblica amministrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

A riguardo, avrà cura di effettuare un monitoraggio trimestrale dello straordinario eccedente, al fine di poter tempestivamente reperire le risorse finanziarie tese a garantire la copertura della relativa spesa.

L'Ufficio Centrale Ispettivo provvederà ad adottare le iniziative ritenute opportune, d'intesa con le Direzioni Centrali competenti, al fine di garantire l'osservanza delle disposizioni che saranno diramate, nonché il buon andamento nella gestione dei singoli uffici.

Confidando nella consueta collaborazione, si invitano le SS. LL. a dare la più completa diffusione della presente circolare e ad assicurarne la puntuale e uniforme applicazione.

Grazie.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Pisani



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato ASSISTENZA, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI MOTORIZZAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA- DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>